

LE TELEFONATE DELLA SANTA RITA

Il processo ai medici della "clinica degli orrori", la Santa Rita di Milano, si sarebbe celebrato senza le intercettazioni telefoniche? Di certo sappiamo che è nato grazie proprio alle registrazioni delle conversazioni tra il primario della clinica e i suoi medici, dalle quali risultò una situazione terrificante: 83 interventi inutili, se non dannosi, contro altrettante persone. Il proprietario della clinica, Francesco Pipitone, ha patteggiato una pena di quattro anni e mezzo di carcere. Ora sta finendo il processo e sono stati chiesti ventuno anni per il primario, Pier Paolo Brega Massone, e dure condanne per gli altri. Chi ha seguito la requisitoria è rimasto colpito dalle parole del pm su Brega: «Un medico crudele senza il minimo senso di umana pietà che è passato sopra le vittime, spinto unicamente dalla ricerca del profitto». Questo è emerso dalle indagini, avviate dopo l'ascolto delle telefonate che disegnavano un quadro da film horror. A volte si è abusato delle intercettazioni. Ma sarebbe un fatto ignominioso se vicende gravi come queste non dovessero più emergere a seguito dei limiti che il governo vuole porre: tutta la società civile (non solo la stampa) dovrebbe ribellarsi.

g. pepe@repubblica.it